

PRESENTAZIONE DELL'OPERA

Vorrei iniziare la presentazione di quest'opera descrivendo quali sono state le ragioni che hanno indotto la Società Italiana per lo Studio della Aterosclerosi (SISA) ad intraprendere l'impresa ambiziosa di realizzare un'ampia ed estesa monografia dedicata alla aterosclerosi.

In questi anni, la pubblicistica nazionale ed internazionale si è arricchita di articoli di rassegna, *position paper* e linee guida dedicate alla patologia ateromastica e alle sue complicanze, che in molti casi si sono giovati anche dell'impiego di mezzi di divulgazione rapidi e sintetici come quelli offerti dalle tecnologie basate sulla rete. Tutto ciò potrebbe rendere plausibile la domanda "ma allora perché un nuovo volume? Alcune risposte a questa domanda possono apparire ovvie. **Perché** le malattie cardiovascolari causate dall'aterosclerosi rappresentano ancora oggi la patologia più frequente nei paesi industrializzati. **Perché** la ricerca in questo campo si muove con grande velocità tanto da richiedere un luogo dove si possano realizzare sintesi aggiornate dei progressi compiuti nelle più diverse direzioni. **Perché** da una visione integrata dei vari aspetti legati alla fisiopatologia e alla clinica della malattia ateromastica si possano intravedere le direzioni verso cui il futuro ci può portare per la soluzione dei problemi ancora irrisolti. **Perché** sia sempre più facile per il medico trovare soluzioni alle incertezze prodotte dall'introduzione del concetto di *rischio cardiovascolare globale* che ha sancito la necessità che l'intervento terapeutico sia realizzato, non sulla base di un "valore soglia" predefinito di un fattore di rischio, ma in modo individualizzato ed integrato sui molteplici fattori che predispongono alla malattia

ateromastica. **Perché** ci si è sempre più convinti che l'aterosclerosi è una malattia sistemica che coinvolge, spesso contemporaneamente, più distretti vascolari con la necessità che le strategie diagnostiche e terapeutiche coinvolgano specialisti diversi, i quali devono sforzarsi di parlare un linguaggio comune perché si possa realizzare nella pratica clinica un'efficace prevenzione cardiovascolare. Ma, forse, la ragione più importante è rappresentata dal desiderio di voler dare un ulteriore contributo a combattere quell'"inerzia" che ancora oggi impedisce che molte delle conoscenze disponibili siano trasferite alla pratica clinica. Il grande auspicio è che attraverso la lettura di questa monografia ancora più ricercatori medici e di base si appassionino alle problematiche che la malattia vascolare su base ateromastica ancora pone e che i medici curanti possano trovare utili informazioni per orientare le loro scelte diagnostiche e terapeutiche.

Il progetto editoriale di questo volume è sicuramente ambizioso. Esso ha previsto di dare uno sguardo a tutti gli aspetti legati alla malattia vascolare su base ateromastica. Si parte dalla sua epidemiologia in continua evoluzione, dagli aspetti anatomo-morfologici e cellulari, dalle malattie, soprattutto metaboliche, che ne sono la causa o potenti acceleratori, affrontando anche alcuni aspetti innovativi come quello rappresentato dal ruolo che l'inquinamento ambientale o del microbiota intestinale, per passare all'impatto che i progressi compiuti nello studio del genoma umano possono avere sullo sviluppo di una medicina vascolare di precisione. Alcuni capitoli della monografia sono dedicati agli aspetti clinici della malattia,

così come determinati dalle sue diverse localizzazioni (coronariche ed extra-coronariche), ma anche alle indicazioni per un'adeguata gestione dei pazienti sia nella fase di assenza di manifestazioni ischemiche definite (prevenzione primaria) sia in quella nella quale il danno vascolare è già conclamato (prevenzione secondaria). In questo contesto, una particolare attenzione è stata dedicata alle tecniche di *imaging*, volte alla misura del danno anatomico (il *burden ateromasico*) e di quanto esse possono essere d'aiuto nel guidare l'intervento terapeutico. Nella monografia, inoltre, sono riprese e commentate le raccomandazioni contenute nella più recenti linee guida che hanno sensibilmente modificato i *goal* e le strategie di intervento, offrendo alla pratica clinica obiettivi sempre più sfidanti. Infine, sono stati descritti i progressi che si sono realizzati nella terapia farmacologica e non farmacologica della aterosclerosi che hanno di molto ampliato il nostro armamentario per la lotta a questa malattia. In questo ampio contesto non poteva, infine, mancare un riferimento alle opportunità che la medicina diffusa nel territorio può offrire alla lotta alla *pandemia* delle malattie vascolari su base ateromasica.

Una monografia come questa non poteva non avere una forte ispirazione. Per questo vorrei ringraziare i Proff. Renato Fellin e Luigi Cattin che, dopo avere dedicato tutta la loro attività clinica e di ricerca alla malattia ateromasica, hanno avuto il merito di avere pensato questa opera e di averne guidato con la passione e la dedizione di *editor* la sua realizzazione. Ma per realizzarla, c'è stato anche bisogno del contributo di molti valenti ricercatori che inte-

grando le loro competenze hanno consentito di coprire gli aspetti multidisciplinari di questa malattia. Una parte di loro sono giovani, all'inizio della loro carriera, e ciò rappresenta un ulteriore elemento di soddisfazione in quanto lascia intravedere un futuro rassicurante per gli studi in questo campo in Italia. A tutti loro va il più sentito ringraziamento mio e della SISA per l'impegno e la dedizione dimostrata.

Infine, molte opere scritte vogliono rappresentare un lascito delle conoscenze passate e presenti ma anche uno slancio per quelle future. E questa monografia dedicata alla aterosclerosi ha l'ambizione di esserlo.

Nel tempo nel quale questa monografia veniva completata, tutta la comunità scientifica della SISA e italiana è stata raggiunta dalla triste notizia della scomparsa del Prof. Rodolfo Paoletti. Il Prof. Paoletti, già Ordinario di Farmacologia presso l'Università di Milano, ha rappresentato per moltissimi anni una figura di assoluto riferimento nel panorama italiano e internazionale per gli studi volti a comprendere i meccanismi fisiopatologici dell'aterosclerosi e delle sue complicanze d'organo e a valutare l'impiego di farmaci diretti al controllo delle dislipidemie e del rischio cardiovascolare. Egli ha inoltre svolto un ruolo di rilievo nella nostra Società rappresentandone una guida illuminata ed uno strenuo promotore e favorendo la formazione di un'intera generazione di ricercatori. In virtù di ciò, pensiamo di voler dedicare questa opera alla Sua memoria.

Buona lettura.

Marcello Arca
Presidente SISA